



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/30 DEL 17.04.2018

Oggetto: Regolamento recante "Criteri da osservare nello svolgimento degli scrutini per merito comparativo e disposizioni per lo svolgimento del corso e dell'esame finale per l'attribuzione della qualifica dirigenziale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, ai sensi ai sensi della legge regionale 5 novembre 1985, n. 26, art. 22 bis, come modificata dalla legge regionale 4 agosto 2011, n. 16, art. 5, comma 5".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, evidenzia che il Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna (Cfva) è una struttura operativa gerarchicamente organizzata e capillarmente diffusa su tutto il territorio regionale. Il Cfva svolge una molteplicità di funzioni strategiche per la tutela dell'ambiente naturale della Sardegna, funzioni a elevato contenuto tecnico che vanno dalla gestione del vincolo idrogeologico e la tutela tecnica ed economica dei boschi dei Comuni e degli enti pubblici, al concorso nelle attività di protezione civile e al servizio antincendio boschivo, comprendente le attività di prevenzione, di spegnimento, di coordinamento, di analisi degli eventi e di rilievo delle superfici percorse dal fuoco. Sulle medesime competenze tecniche sono principalmente basate le funzioni di polizia giudiziaria, svolte d'iniziativa o su delega dell'Autorità giudiziaria, che coinvolgono tutta la materia ambientale, talvolta in situazioni e contesti particolarmente complessi come gli impianti industriali o nei casi di reati in danno della pubblica amministrazione.

L'Assessore fa presente che attualmente all'interno della Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, su undici posizioni dirigenziali solo tre sono ricoperte da dirigenti di ruolo. Delle restanti otto posizioni, n. 7 sono temporaneamente ricoperte da funzionari, ufficiali del Cfva, selezionati ai sensi dell'art. 28, comma 4 bis e seguenti della legge regionale n. 31/1998; il servizio territoriale di Sassari è invece temporaneamente vacante e, ai sensi dell'articolo 30, comma 4, della legge regionale n. 31/1998, le funzioni di direttore sono esercitate dal funzionario con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati al servizio.

L'Assessore riferisce inoltre che negli ultimi mesi sono andati in quiescenza diversi funzionari e due dirigenti (i direttori dei servizi territoriali di Cagliari e Sassari) e che entro i prossimi quattro mesi andrà in quiescenza un altro dei tre dirigenti attualmente in servizio. Nel mese di giugno 2018 scadranno inoltre gli incarichi di direzione di servizio assegnati temporaneamente ai sensi del citato art. 28, comma 4 bis.



Si prospetta dunque, in brevissimo tempo, un significativo e preoccupante indebolimento della più numerosa Direzione generale dell'Amministrazione regionale che, con circa 1.400 dipendenti e oltre cento sedi, verrebbe a trovarsi praticamente privata di quasi tutte le figure di vertice. Tale circostanza, estremamente negativa, considerato che il Corpo forestale, svolgendo anche funzioni di polizia, è necessariamente organizzato in maniera rigorosamente gerarchica, è ulteriormente aggravata dalla contemporanea grave carenza di ufficiali.

Si pone pertanto l'esigenza di provvedere con estrema urgenza all'adozione del regolamento specifico previsto dalla legge regionale 5 novembre 1985, n. 26 e, in particolare, dall'art. 22 bis, introdotto dall'art. 5 della L.R. 4 agosto 2011, n. 16, che istituisce la dirigenza del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione sarda e prevede, per l'accesso alla medesima, lo "scrutinio per merito comparativo e superamento di un corso di formazione con esame finale".

L'articolo 22-bis della legge regionale n. 26 del 1985, nel testo attualmente vigente, sottoposto al vaglio della Corte Costituzionale, è stato fatto salvo dalla sentenza della medesima Corte n. 212 del 30.7.2012.

La norma citata prevede come sistema di reclutamento del personale dirigenziale quello dello scrutinio per merito comparativo e superamento di un corso di formazione con esame finale, secondo criteri, modalità e contenuti da stabilirsi con apposito regolamento approvato dal Consiglio regionale.

Nell'articolo 22-bis della legge regionale n. 26 del 1985, il riferimento al decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 155 (Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente del Corpo forestale dello Stato, a norma dell'articolo 3, comma 1, della L. 31 marzo 2000, n. 78), richiama il sistema di reclutamento del personale dirigente CFS dal ruolo interno.

Il personale del Corpo forestale dello Stato, ai sensi del decreto legislativo n. 177 del 19.8.2016, è ora assorbito in altre Amministrazioni statali, fra le quali l'Arma dei Carabinieri, il Corpo dei Vigili del fuoco, la Polizia di Stato, etc., che parimenti prevedono, a loro volta, la copertura dei ruoli dirigenziali ricorrendo al personale interno. Si ritiene dunque che il richiamo ai criteri applicati al personale del Corpo forestale dello Stato sia ancora oggi utilizzabile, seppure con gli opportuni adeguamenti, dovuti al fatto che per il reclutamento dei propri dirigenti tale struttura utilizzava anche elementi di valutazione non riscontrabili nell'ordinamento giuridico del personale della Regione Sardegna (rapporti informativi, note caratteristiche personali annuali, ecc...).



Nella stesura della proposta di regolamento sono stati analizzati, e parzialmente recepiti, i criteri di massima deliberati dal Consiglio di amministrazione del Corpo forestale dello Stato (2011), e in particolare quelli valevoli per il triennio 2010/2012.

Nella proposta di regolamento si prevede che, per il personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della regione Sardegna, siano valutati, oltre all'esito del colloquio successivo al corso di formazione dirigenziale, anche elementi qualificanti quali il percorso di studi, il percorso lavorativo e l'esperienza sviluppata operando direttamente sul campo. Tale sistema di selezione risponde all'esigenza, presente e futura, di reclutare dall'interno di una struttura organizzata gerarchicamente qual è il Corpo forestale, le risorse con maggiore competenza ed esperienza, debitamente documentate.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, propone alla Giunta regionale di approvare la proposta di Regolamento unitamente alla Relazione di accompagnamento.

La Giunta regionale, in accoglimento di quanto proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, acquisiti i pareri della Direzione generale dell'Area Legale e dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare il testo del Regolamento concernente i "Criteri da osservare nello svolgimento degli scrutini per merito comparativo e disposizioni per lo svolgimento del corso e dell'esame finale per l'attribuzione della qualifica dirigenziale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, ai sensi ai sensi della legge regionale 5 novembre 1985, n. 26, art. 22 bis, come modificata dalla legge regionale 4 agosto 2011, n. 16, art. 5, comma 5" e il testo della Relazione di accompagnamento;
- di inviare il testo approvato al Consiglio regionale per la successiva fase di approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/30
DEL 17.04.2018